



1852 MODENA 2002

150° Anniversario dei Francobolli Estensi

Chiesa di San Carlo
Fondazione Collegio San Carlo - Modena

2° COMUNICATO STAMPA
maggio 2002

1852 MODENA 2002

150° Anniversario dei Francobolli Estensi

31 maggio - 9 giugno

Modena - Chiesa di San Carlo (Via San Carlo, 5 - centro storico)

MOSTRA CELEBRATIVA

Francobolli e lettere

Le più grandi rarità del Ducato di Modena

Oltre 1000 pezzi esposti, mai prima d'ora tante rarità riunite!

Orario continuato dalle 10 alle 20 ad **INGRESSO LIBERO**. Tutte le informazioni al sito www.modena1852.it

L'inaugurazione ufficiale avverrà il 1° giugno alle ore 17:00 alla quale **presenzieranno l'Arciduca Martino d'Austria-Este e l'On. Carlo Giovanardi, Ministro dei Rapporti con il Parlamento.**

Il 1° giugno sarà emesso il francobollo celebrativo e relativo annullo speciale a cura di Poste Italiane - Divisione Filatelia, che interverrà in loco con un ufficio postale distaccato, appositamente riservato per tutta la durata della mostra.



Nei giorni dal 2 all'8 giugno saranno anche organizzate visite guidate gratuite per gruppi di minimo 5 persone fino ad un massimo di 25/30, della durata di max 45 min. (orario dell'ultima visita ore 19). Solo su prenotazione telefonando allo 059 764106.

VACCARI

Filatelia-Editoria

Organizzazione:

Via M. Buonarroti, 46 - 41058 Vignola (MO) - tel. 059 764106 - fax 059 760157 - email info@vaccari.it



1852 MODENA 2002

150° Anniversario dei Francobolli Estensi

31 MAGGIO - 9 GIUGNO 2002

MODENA - CHIESA DI SAN CARLO

Via San Carlo, 5 - Centro storico

orario continuato 10 - 20

INRESSO LIBERO

www.modena1852.it

BREVE PRESENTAZIONE

La mostra è antologica e allo stesso tempo didattica in quanto rievoca, con francobolli, corrispondenze e documenti quanto di meglio è stato possibile reperire nelle collezioni presso privati collezionisti tuttora esistenti.

Inizia documentando come veniva spedita la corrispondenza prima che fossero introdotti i francobolli nel sistema postale del Ducato, prosegue con i saggi, le prove di stampa delle tipologie adottate e le affrancature sulle corrispondenze dirette nel territorio italico e all'estero. Sono esposte anche tutte le impronte o bollature in uso nei 32 uffici postali che erano funzionanti nel territorio del Ducato, tra cui ne spiccano molte estremamente rare oltre all'unica nota dell'ufficio postale di Zocca.

Un'ampia panoramica è dedicata al periodo Risorgimentale (1859 - II guerra per l'Indipendenza), illustrando tutte le vicende storiche e storico-postali che si sono susseguite nel nostro territorio.

Una singolare testimonianza è riservata anche alla posta che giungeva a destinazione in tempi che sono oggi impensabili, anche utilizzando la tecnologia attuale, i super treni, gli aerei e le autostrade. Nonostante l'uso solo di cavalli, prima ancora dei lenti treni post sperimentali, riuscirono, in forza di convenzioni postali tra ogni stato, a far giungere in serata a Milano, Firenze o Venezia una lettera spedita in prima mattina da Modena, in due giorni a Torino e in tre a Roma!

Spedire una lettera all'epoca del "Duca" era l'unico modo per comunicare e non solo per inviare dei saluti, che non era d'uso se non alla fine della comunicazione "ufficiale" scritta su carta, spesso di non buona qualità, con penna, pennino e calamaio, se non ancora, per gli irriducibili, con la penna d'oca.

Il telegrafo, pur già in uso, veniva utilizzato esclusivamente per motivi di Stato a causa dell'alto costo del servizio rispetto a quello postale. Tutto ciò, ma anche tanti altri particolari, sono documentati nel catalogo e nella mostra, certamente irripetibile, che vedrà ancora una volta Modena Capitale di Ducato.

IL PERCORSO

Periodo prefilatelico - Saggi e prove di stampa - Francobolli Estensi: Tipologie; Primi giorni d'uso; Corrispondenze - Periodo Risorgimentale: Occupazione Sarda dell'Oltreappennino modenese; Abbandono del Ducato, Reggenza e Governo Municipale; Francobolli Estensi in periodo di Governo Provvisorio; Francobolli del Regno di Sardegna nell'Oltreappennino - Emissione del Governo Provvisorio: Tipologie; primo giorno di emissione - Corrispondenze - Giornali e Gazzette - Timbrature degli uffici postali: provincie di Modena, Reggio Emilia, Frignano, Guastalla, Garfagnana e Lunigiana - Errori di composizione tipografica; Varietà di stampa - Corrispondenze dall'estero - Annessione al Regno di Sardegna.

SOTTO L' ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

CARLO AZEGLIO CIAMPI

e con il patrocinio di:

Senato della Repubblica
Camera dei Deputati
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Ministero delle Comunicazioni
Poste Italiane S.p.a.

Regione Emilia-Romagna
Prefettura di Modena
Comune di Modena
Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Modena

Accademia Militare di Modena
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Comune Città di Vignola

Accademia Nazionale di Scienze Lettere e Arti di Modena
Deputazione di Storia Patria per le Antiche Provincie Modenesi

Académie Européenne de Philatélie
Club de Monte-Carlo de l'Elite de la Philatélie



1852 MODENA 2002

150° Anniversario dei Francobolli Estensi

1852 MODENA 2002 150° ANNIVERSARIO DEI FRANCOBOLLI ESTENSI

Catalogo ufficiale della mostra

a cura di Paolo Vaccari

Il catalogo illustra interamente a colori gli oltre 1000 pezzi esposti in mostra seguendone rigorosamente il percorso guidato. All'inizio è stato arricchito con alcuni saggi introduttivi.

I CONTENUTI

Presentazione - Francesco V duca di Modena *di Lidia Righi Guerzoni* - La situazione economica del Ducato sotto il Governo Austria-Este *di Elisabetta Barbolini Ferrari* - L'influenza Austriaca e la realizzazione dei francobolli Estensi *di Lorenzo Carra* - Le località "marittime" nel Ducato *di Paolo Vaccari* - *Emilio Diena* - Nacque all'ombra della Ghirlandina *di Paolo Vaccari* - La scoperta di antichi francobolli italiani nella corrispondenza Vito Viti *di Emilio Diena e adattamento di Paolo Vaccari* - La Storia in un rettangolo di carta *di Emilio Simonazzi*.

La mostra

Periodo prefilatelico - Saggi e prove di stampa - Francobolli Estensi: Tipologie; Primi giorni d'uso; Corrispondenze - Periodo Risorgimentale: Occupazione Sarda dell'Oltreappennino modenese; Abbandono del Ducato, Reggenza e Governo Municipale; Francobolli Estensi in periodo di Governo Provvisorio; Francobolli del Regno di Sardegna nell'Oltreappennino - Emissione del Governo Provvisorio: Tipologie; primo giorno di emissione - Corrispondenze - Giornali e Gazzette - Timbrature degli uffici postali: provincie di Modena, Reggio Emilia, Frignano, Guastalla, Garfagnana e Lunigiana - Errori di composizione tipografica; Varietà di stampa - Corrispondenze dall'estero - Annessione al Regno di Sardegna - *Bibliografia*.

**400 pagine di carta patinata di pregio
oltre 1000 illustrazioni a colori
ril. con copertina a colori
ed. 2002**

Prezzo di copertina
€ 35,00 - cod. 1523E



**PREZZO
SPECIALE
MOSTRA
€ 20,00**

La Storia in un rettangolo di carta

Emilio Simonazzi

Per un occasionale visitatore di mostre, fra i tanti che si trovano per i motivi più vari a passeggiare fra le vie e le piazze di una città in cui siano in qualità di turisti, od a chi venga a passare di fronte ad una chiesa sconosciuta e gli sovenga di varcarne la soglia, perché attratto dal richiamo di una esposizione, forte potrebbe essere la sorpresa di trovarsi di fronte non già a dei reperti archeologici o ad oggetti di arte pittorica o musiva, bensì a dei francobolli.

Piccoli rettangoli di carta, dai vari colori, vuoi raggruppati in fogli nell'originario formato di stampa, vuoi tuttora applicati su frontespizi di lettere che mani antiche hanno vergato con belle calligrafie e pennini intinti in inchiostri, divenuti poi evanescenti nel tempo.

In un mondo in cui la comunicazione, in particolare quella vocale, è una componente costante del vivere quotidiano, ove l'immagine virtuale e telematica sta prendendo il sopravvento sulla stampa e la scrittura, ritrovarsi proiettati indietro nel tempo di cento-cinquanta anni può apparire surreale.

Eppure non è così!

Dedicare un'esposizione a dei francobolli mediante la proposizione di esemplari che videro la luce ben cento-cinquanta anni or sono, con l'intento non solo di celebrare l'anniversario della loro adozione, ma di diffonderne una più ampia conoscenza anche fra chi non si sia mai interessato di filatelia, è certo una scelta altamente condivisibile ed apprezzabile.

Il visitatore, incuriosito dagli esemplari esposti, sia nelle fasi preparatorie dei saggi e delle prove di stampa, sia nelle tipologie adottate per la stampa definitiva, verrà di certo attratto inizialmente dall'aspetto iconografico dei tanti rettangolini di carta proposti. Tanti francobolli stampati in colori dalle nuance variegata e riproducenti l'emblema estense, simbolo della Casata sin-

dal 1239, con l'aquila coronata circondata da due tralci di alloro, e recanti nella cornice superiore la dicitura "POSTE ESTENSI" e nel cartiglio inferiore il valore espresso in centesimi di Lira ed una Lira.

Lo stesso visitatore, tuttavia, nel proseguire nella visita della Mostra non tarderà ad acquisire una cognizione diversa dell'oggetto filatelico, iniziando a percepire e ad apprezzare l'aspetto storico-documentale connesso all'utilizzo di tali francobolli, mediante una attenta osservazione dei documenti postali esposti.

Si troverà in tal modo proiettato in una dimensione temporale diversa, in un mondo apparentemente fatto di piccole e semplici cose, ma nel quale la posta assolveva ad una funzione primaria ed insostituibile.

Un mondo, quale quello della metà del XIX secolo, in cui le relazioni postali costituivano il fulcro delle comunicazioni ed ove la lettera era lo strumento principale per qualsiasi tipo di rapporto e mediante cui si sviluppavano le transazioni commerciali di ogni tipo e rilevanza.

Di questo mondo il francobollo non è solo lo strumento che ha consentito di velocizzare e meglio organizzare gli scambi epistolari, ma è anche il testimone che ancor oggi, là dove lo stesso sia conservato sull'originario supporto cartaceo che servì a rendere franco ed a far giungere a destinazione, ci offre la possibilità di conoscere i costi delle comunicazioni, i percorsi postali, la dislocazione territoriale degli uffici postali di una determinata area. Apparentemente piccoli ma non insignificanti elementi per capire e valutare lo sviluppo di un paese, il tutto racchiuso in un documento postale che con il passare del tempo è divenuto altresì oggetto di una vasta attenzione collezionistica, che ha saputo apprezzarne gli oggettivi conte-

nuti storico-documentali ed in molti casi anche l'effettiva rarità, in considerazione del secolo e mezzo che ci separa dall'epoca in cui furono emessi i primi francobolli estensi e delle tante vicende umane che in questo lungo lasso di tempo possono aver influito sulla conservazione di questi piccoli rettangoli di carta.

Nell'aggirarsi fra le vetrine dell'Esposizione il visitatore penserà forse a questi variegati aspetti, peraltro del tutto inusuali per chi non sia collezionista e sia stato abituato ad osservare un francobollo quale mero strumento atto ad affrancare una lettera.

Non è improbabile quindi che chi si trovi a visitare l'Esposizione inizi a subire il fascino di questi rettangoli di carta e di quanto in essi possa esservi racchiuso, al di là della semplice percezione visiva.



Francesco V Duca di Modena.
Foto dell'epoca (Malaguzzi, Modena).